

recensione in

*La matematica e la sua didattica* – anno 21, n. 2, 2007, pp. 284

[le recensioni sono a cura di Bruno D'Amore]

Emmer M. (2006).

Visibili armonie. Arte Cinema Teatro e Matematica.

Torino: Bollati Boringhieri. Pagine 432, € 60.00.

ISBN: 88-339-1729-0.

Solo Michele Emmer poteva scrivere un libro come questo, vastissimo e pieno di cultura totale, nel quale cioè appaiono coinvolti tutti i campi del sapere. Solo lui, perché per prima cosa è un matematico vero e quindi può guardare a tutte le discipline con consapevolezza critica; e poi perché è regista, cura mostre d'arte, ha relazioni quotidiane con quei prodotti artistici che alla maggior parte degli uomini di scienza sfuggono. In lui, i "saperi" di quelle che una volta si chiamavano "le due culture", convivono. È questo che gli permette di percorrere una strada bellissima, affascinante, ma irta di difficoltà, che pochi capiscono, prima di tutte le illusioni di facili accostamenti. Da molti anni non leggevo un libro così bello e affascinante. Il discorso è veramente matematico, finalmente, ma si presta a fungere da canovaccio per fughe continue verso le arti, con continue citazioni che permettono accostamenti arditi che l'Autore rende quasi ovvii, grazie alle sue spiegazioni convincenti ed ai suoi riferimenti precisissimi. Le arti rivelano quel loro magico mondo arcano che tutti noi matematici sospettavamo, ma solo per intuito; e che gli altri, i non-matematici, temevano come ostico, trovandolo invece percorribile e coerente, significativo e a sua volta magico. Emmer possiede inoltre un dono non troppo diffuso tra chi scrive di scienze, quello di una scrittura scorrevole ed accattivante, che ti cattura e ti entusiasma; non dimentichiamo, peraltro, che ha scritto almeno un romanzo, dunque questa pratica dello scrivere è esercitata e costruita con professionalità. Bellissime le pagine dedicate all' arte, ma folgoranti quelle dedicate al cinema. In quelle, più che nelle altre, riconosco questa "autobiografia" di Emmer.

NB – Informazioni su Michele Emmer sono reperibili , anche, in *internet*.